

#FUMETTIONESTI

presenta



**Quando un manga diventa un classico?
Perché ci affascina?**

FUMETTIONESTI.it

Instagram icon @fumettionesti

YouTube icon #FUMETTIONESTI

«Nulla di più facile che definire un classico: è un libro che tutti odiano perché sono stati costretti a leggerlo a scuola. In realtà, un classico è un sopravvissuto, intendo proprio in senso darwiniano: sopravvissuto a una selezione. Naturale o deliberata? Non lo sappiamo fino in fondo. Medea è giunta fino a noi perché era più bella di altre tragedie perdute? O perché Euripide era più ammanicato nel mondo dei teatri? O per puro caso? Io penso che in fondo i classici che conosciamo sono quelli che hanno goduto del consensus gentium, tanto da imporsi in qualche modo anche a chi non ne provava ammirazione: Dante sopravvisse al Settecento che lo detestava».

Umberto Eco <https://youtu.be/EJnbpWnMbD0>

Inviarmi messaggi anonimi!

Un manga diventa classico quando crea archetipi. Il classico non segue i trope: li crea.

Inviarmi messaggi anonimi!

La popolarità nel lungo periodo rende un'opera un classico. Il vintage ci piace perché guardiamo con nostalgia al passato

Inviarmi messaggi anonimi!

Banalmente le vendite. Le alte vendite di un manga (e relativi anime e merch) fanno sì che un'opera diventi generazionale e perciò condivisibile e universale anche per le generazioni future. Le vendite fanno molto più dei paper accademici

Inviati messaggi anonimi!

Un manga diventa un classico quando rompe uno schema e si fa ricordare proprio per questo

Inviati messaggi anonimi!

Un manga è classico quando genera discendenza. Quando senza di lui certi filoni non esisterebbero o sarebbero diversi, ad esempio la Principessa Zaffiro di Tezuka. Ma lo stesso discorso potremmo farlo, tra qualche anno, con opere che oggi liquidiamo come "commerciali".

Inviati messaggi anonimi!

E considerabile un classico quando sopravvive al cambio generazionale. Se lo legge chi l'ha comprato in prima edizione e lo legge anche chi è nato con TikTok, forse non è solo nostalgia. Pensiamo solo a Dragon Ball.

Inviati messaggi anonimi!

Un classico è qualcosa che viene riconosciuto quasi all'unanimità come rottura o come qualcosa che dia nuovi binari e nuove prospettive all'intero genere. E no, puzzare di muffa non basta .

Inviami messaggi anonimi!

Un manga diventa un classico diventa metro di paragone. Quando ogni nuova uscita viene presentata come "il nuovo qualcosa", tipo il nuovo Devilman o il nuovo Akira, allora vuol dire che quel qualcosa è diventato classico. Non perché è vecchio, ma perché è diventato unità di misura.

Inviami messaggi anonimi!

io parlerei della percezione che un classico debba avere 50-60 anni, che per me nasce da un riflesso un po' snob, ossia confondiamo "storico" con "classico". Ma un'opera può essere storicamente importante e non più leggibile oggi, e viceversa.



Inviami messaggi anonimi!

➡ L'attacco dei giganti è troppo recente per qualcuno, ma ha già cambiato il linguaggio del mainstream. Quanto dobbiamo aspettare, il certificato di pensione?

Inviati messaggi anonimi!

Ma il quesito è, ci affascina perché effettivamente ha valore o solo perché è vecchio e quindi lo assume solo per anzianità?

Inviati messaggi anonimi!

Classico ≠ vintage
Non tutto ciò che è vetusto diventa un classico.
Aot può essere già considerato come tale nonostante sia finito da pochi anni.

Inviati messaggi anonimi!

Bisogna capire se un titolo comincia ad affascinarci solo perché lontano da noi nel tempo e quindi nel tipo di narrazione e disegno, o perché effettivamente sia un titolo degno. Solo perché i titoli della Shinohara hanno oggi un'aria vintage non significa che siano meno trash.

Inviami messaggi anonimi!

Diventa classico quando smette di essere "novità" e diventa linguaggio. Un manga è classico quando non lo leggiamo più solo per la trama, ma perché ha definito un modo di raccontare. Pensiamo solo ad Akira, un vero e proprio classicone.

Inviami messaggi anonimi!

Bisognerebbe capire cosa si intende per classico. I manga disegnati 60 anni fa? Secondo me quelli affascinano perché leggerli fa sentire colti solo perché vetusti (poi magari sono della stessa risma delle commercialate più recenti 😈)

Inviami messaggi anonimi!

Mah forse ci affascina perché l'estetica del passato ha un peso diverso rispetto a cose più moderne. Nel senso che viene percepito più di "valore".

Inviarmi messaggi anonimi!

Quando diventa oggetto di studio, non solo di fandom. Se entra nei saggi, nelle tesi, nei corsi universitari, come le opere di Osamu Tezuka, allora ha superato il consumo ed è entrato nella storia culturale.

Inviarmi messaggi anonimi!

Sicuramente quando influenza chi viene dopo. Se gli autori delle nuove generazioni lo citano, lo rielaborano, lo omaggiano, allora è diventato classico. Come Devilman di Go Nagai che ha plasmato intere generazioni.

Inviarmi messaggi anonimi!

Secondo me un manga diventa classico quando sopravvive al suo tempo storico e riesce a parlare ancora a lettori che non erano nemmeno nati alla sua uscita. Le Rose di Versailles continua a emozionare perché i suoi conflitti sono universali.